

Staino



La voce della Lega

I cessi di Roma

Ho una facoltà straordinaria: se vengo portato in un cesso qualsiasi, al solo olfatto, vi dico in quale parte del mondo mi trovo. Vengo bendato da un bendatore professionista, naso tappato con cera greca, chiuso in un sarcofago, imbarcato in un sommergibile per undici giorni. Poi vengo paracadutato, chiuso in un sacco, da un aereo in una regione sconosciuta. Una squadra di soccorso mi porta in un cesso segnato sulla loro mappa segreta. Lì, ci sono pronti i due notai. Mi tolgono i tappi e mentre sono ancora bendato: «Dica dov'è? In Cappadocia? A Calcutta vicino alla fogna principale della città o a Roma in piazza di Spagna?». Roma urla, i notai balzano in piedi ammirati. Perché? Per l'odore della merda secca, orina e varechina, e i notai, ma questa merda dov'è? E io trionfante sul pavimento, sulla tavoletta rotta, sui muri e anche sul soffitto. Applauso. Vengo sbendato e premiato.



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

Avvistata la D'Addario, allarme nel centro di Roma

Sembra sia stata addirittura riconosciuta dai turisti di passaggio. Sì, lei, una delle trenta ragazze di Tarantini. Ma non una qualunque. Si potrebbe dire La Prima tra le trenta, Patrizia D'Addario da Bari. Reduce dei successi del teatro Globe di Parigi e del festival del cinema di Venezia, la escort più famosa d'Italia è tornata sul luogo che le ha aperto le porte del mondo che conta. A Roma, la città dove ha potuto aver accesso alle segrete stanze del potere e dove ha anche potuto fruire dei preziosi suggerimenti personali del presidente del Consiglio.

Sarebbe stata avvistata domenica scorsa, proprio il giorno dopo aver calcato le scene della rassegna cinematografica veneziana. La bella Patty a passeggio nel centro della capitale, a po-

che centinaia di metri da Palazzo Grazioli e a pochi passi dal Senato della Repubblica. Avendo compiuto quarant'anni potrebbe anche entrare a farne parte. Chissà, non si sa mai.

Comunque è una di quelle presenze che non passano inosservate. E infatti la notizia sarebbe in poco tempo giunta anche nei palazzi del governo, quelli in cui si prendono le decisioni. Segnale d'allerta? Diciamo di attenzione preventiva.

Non è noto se la D'Addario sia rimasta tutto il giorno in giro o se abbia fatto visita a qualcuno. Ma certo la sua presenza nel centro della capitale ha accentuato la tensione nel Palazzo e ha reso ancor più stressante una giornata già ad alta tensione per l'attesa dell'intervista di Noemi Letizia a Sky, la tv dell'ex amico Murdoch.

Comunque c'è dubbio che Patrizia, mentre passeggiava per la capitale, non poteva immaginare che di lì a pochi giorni il caso giudiziario che l'ha resa celebre sarebbe riesplora sui media. E invece, ieri, ecco i verbali dell'interrogatorio del suo amico Giampi Tarantini.

La cosa sta diventando sempre più scoccante per il premier. Per dire, il prossimo 10 ottobre era in programma un suo intervento nel giorno di chiusura della festa del Popolo della libertà a Pietrelcina, il paese natale di padre Pio. Un santo. Ed ecco che, per evitare polemiche a imbarazzi al presidente del Consiglio (che, per sua ammissione, santo non è) si è deciso di trasferire tutto nel capoluogo. Insomma, un premier errante per i monti del Sannio. ♦



intervengono

un senso a questa storia

**MAZZOLI
D'ALEMA**

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE ore 18.30
FIANO ROMANO
FESTA DEMOCRATICA
PARCO CADUTI di VIA FANI

